

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
e programma triennale per la trasparenza e
l'integrità
2016 – 2018 (aggiornamento 2018)

PTPC conforme alla Legge 6 novembre 2012 n.190, al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)
e all'aggiornamento 2015 del PNA di cui alla determina ANAC n.12/2015

Approvato con deliberazione G.C. n.13/2018

PREMESSA

Il presente PTPC costituisce uno strumento di programmazione di misure di prevenzione della corruzione e della illegalità, al fine di attuare la complessiva strategia di prevenzione del rischio all'interno dell'Ente.

Il Piano si fonda sui principi relativi alla gestione del rischio indicati nel PNA, e nel relativo aggiornamento 2015, e di seguito riportati.

La gestione del rischio di corruzione:

- a) viene condotta in modo da realizzare sostanzialmente l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Pertanto non è un processo formalistico né un mero adempimento burocratico;
- b) è parte integrante del processo decisionale. Pertanto, essa non è un'attività meramente ricognitiva, ma deve supportare concretamente la gestione, con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione e deve interessare tutti i livelli organizzativi;
- c) è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione (in particolare con il ciclo di gestione della *performance* e i controlli interni) al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti. Gli obiettivi individuati nel PTPC per i responsabili delle unità organizzative in merito all'attuazione delle misure di prevenzione o delle azioni propedeutiche e i relativi indicatori devono, di norma, essere collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel Piano delle *performance* o in documenti analoghi. L'attuazione delle misure previste nel PTPC è opportuno divenga uno degli elementi di valutazione del dirigente e, per quanto possibile, del personale non dirigenziale;
- d) è un processo di miglioramento continuo e graduale. Essa, da un lato, deve tendere alla completezza e al massimo rigore nella analisi, valutazione e trattamento del rischio e, dall'altro, deve tener conto dei requisiti di sostenibilità e attuabilità degli interventi;
- e) implica l'assunzione di responsabilità. Essa si basa essenzialmente su un processo di diagnosi e trattamento e richiede, necessariamente, di fare scelte in merito alle più opportune modalità di valutazione e trattamento dei rischi. Le scelte e le relative responsabilità riguardano, in particolare, gli organi di indirizzo, i dirigenti, il RPC;
- f) è un processo che tiene conto dello specifico contesto interno ed esterno di ogni singola amministrazione o ente, nonché di quanto già attuato (come risultante anche dalla relazione del RPC). Essa non deve riprodurre in modo integrale e acritico i risultati della gestione del rischio operata da altre amministrazioni (ignorando dunque le specificità dell'amministrazione interessata) né gli strumenti operativi, le tecniche e le esemplificazioni proposti dall'Autorità o da altri soggetti (che hanno la funzione di supportare, e non di sostituire, il processo decisionale e di assunzione di responsabilità interna);
- g) è un processo trasparente e inclusivo, che deve prevedere momenti di efficace coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni;
- h) è ispirata al criterio della prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione;
- i) non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive. Implica valutazioni non sulle qualità degli individui ma sulle eventuali disfunzioni a livello organizzativo

La programmazione del processo di gestione del rischio 2016-2018, fondata sui principi sopra indicati, prende avvio dal PTPC approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 22/03/2014 e della delibera di aggiornamento n.16 del 28/03/2015, della delibera G.C. N. 10 del 30.01.2016 e n. 9 del 14.01.2017 e dalle relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione relative, nonché dagli esiti dei controlli interni, di regolarità amministrativa, nonché da tutti gli altri dati e informazioni relativi al contesto interno ed esterno, e si integra con gli altri documenti di programmazione dell'ente, in particolare il Documento Unico Programmazione (DUP).

Si tratta di un approccio metodologico, di natura sistematica e integrata, finalizzato a rendere effettive le misure di prevenzione programmate, e a rendere altrettanto effettivo il monitoraggio delle misure medesime nonché del complessivo piano, e della strategia di prevenzione della corruzione.

Lo sforzo profuso al riguardo risente tuttavia di oggettive difficoltà organizzative, in considerazione del fatto che il Comune di Cressa conta circa 1600 abitanti e quindi non dispone di una organizzazione particolarmente articolata.

IL CONCETTO DI CORRUZIONE ED I PRINCIPALI ATTORI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce. Il codice penale prevede tre fattispecie.

L'articolo 318 punisce la “corruzione per l'esercizio della funzione” e dispone che:

“Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a sei anni”.

L'articolo 319 del Codice penale sanziona la “corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio”:

“il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni”.

Infine, l'articolo 319-ter colpisce la “corruzione in atti giudiziari”:

“Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni”.

Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie “tecnico-giuridiche” di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica, la legge 190/2012 estende la nozione di corruzione a:

- tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, sanzionati dal Titolo II Capo I del Codice penale;
- ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 (ANAC deliberazione n. 72/2013) ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica delle seguenti istituzioni:

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012);
- la Corte di conti, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- il Comitato interministeriale, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge 190/2012);
- la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012);
- i Prefetti della Repubblica, che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012);
- la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- le pubbliche amministrazioni, che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione;
- gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012).

Secondo l'impostazione iniziale della legge 190/2012, all'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione partecipava anche il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il comma 5 dell'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) ha trasferito all'Autorità nazionale tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC)

La legge 190/2012 inizialmente aveva assegnato i compiti di autorità anticorruzione alla Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

La CIVIT era stata istituita dal legislatore, attraverso il decreto legislativo 150/2009, per svolgere prioritariamente funzioni di valutazione della "performance" delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente la denominazione della CIVIT è stata sostituita da quella di Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

L'articolo 19 del D.L. 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione.

La mission dell'ANAC può essere "individuata nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

La chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese”.

La legge 190/2012 ha attribuito alla Autorità nazionale anticorruzione lo svolgimento di numerosi compiti e funzioni.

L'ANAC:

1. collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
2. approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA);
3. analizza le cause e i fattori della corruzione e definisce gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
4. esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
5. esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
6. esercita vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
7. riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

A norma dell'articolo 19 comma 5 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014), l'Autorità nazionale anticorruzione, in aggiunta ai compiti di cui sopra:

8. riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001;
9. riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del Codice di cui al d.lgs. 163/2006;
10. salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 689/1981, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.

Secondo l'impostazione iniziale della legge 190/2012, all'attività di contrasto alla corruzione partecipava anche il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il comma 5 dell'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) ha trasferito all'ANAC tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ad oggi, pertanto, è l'ANAC che, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito con DPCM 16 gennaio 2013:

- a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;

- c) predisporre il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

In ogni caso, si rammenta che lo strumento che ha consentito agli operatori di interpretare la legge 190/2012 immediatamente dopo la sua pubblicazione rimane la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 proprio del Dipartimento della Funzione Pubblica (“legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”).

I DESTINATARI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

L'ambito soggettivo d'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione ha registrato importanti novità dovute sia alle innovazioni legislative (si veda, in particolare, l'articolo 11 del d.lgs. 33/2013, così come modificato dall'articolo 24-bis del D.L. 90/2014), sia agli atti interpretativi adottati dall'ANAC.

Tra i provvedimenti dell'Autorità nazionale anticorruzione sono di particolare rilievo le “*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” approvate con la determinazione n. 8 del 2015.

E' opportuno riassumere, brevemente, quanto previsto in capo alle diverse categorie di soggetti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 sono tenute all'adozione di misure di prevenzione della corruzione nella forma di un piano prevenzione della corruzione, di durata triennale, e all'adozione di un programma per la trasparenza.

Ogni amministrazione, anche se articolata sul territorio con uffici periferici, predisporre un unico piano anticorruzione, salvo i casi, da concordare con l'Autorità, in cui si ravvisi la necessità di una maggiore articolazione del piano fino a prevedere distinti piani per le strutture territoriali.

MODELLO DELLA SEZIONE “P.T.P.C. E RELATIVA FUNZIONE”

Gli attori della strategia di prevenzione del rischio di corruzione individuati a livello di amministrazione comunale, operano in funzione della adozione, della modificazione, dell'aggiornamento e dell'attuazione del P.T.P.C.

Il P.T.P.C., copre il periodo di medio termine del triennio 2016-2018, e la funzione principale dello stesso è quella di assicurare il processo, a ciclo continuo, di adozione, modificazione, aggiornamento e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione nell'amministrazione comunale di Cressa, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale.

Il P.T.P.C. deve garantire che le strategia si sviluppi e si modifichi a seconda delle esigenze e del riscontro/retroazione (feedback) ricevuto dagli interlocutori/portatori di interessi (stakeholders), in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi.

In questa logica, l'adozione del P.T.P.C., analogamente a quanto avviene per il P.N.A., non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al riscontro/retroazione ottenuto dalla loro applicazione.

Inoltre, l'adozione del P.T.P.C., analogamente a quanto avviene per il P.N.A., tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura:

- dal consenso sulle politiche di prevenzione
- dalla loro accettazione
- dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti.

ANALISI CONTESTO ESTERNO

Il PNA, che costituisce Linea guida per le amministrazioni decentrate, incluse le amministrazioni locali, contiene un generico riferimento al contesto esterno ed interno ai fini dell'analisi del rischio corruttivo. L'aggiornamento 2015 del PNA ha valorizzato la circostanza che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

L'accuratezza dell'analisi del contesto esterno, intesa come analisi del contesto socio-territoriale, si è concretizzata nell'esame dettagliato del contesto, prendendo come base un buon livello di informazione sul contesto socio-territoriale comprensivo delle variabili culturali, criminologiche, sociali e economiche.

Si è provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio informatico di avviso per accogliere proposte, suggerimenti e osservazioni in relazione alla bozza di aggiornamento del PTPC e del programma triennale per la trasparenza.

L'analisi del contesto esterno acquisisce le informazioni desunte dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati relative alla Provincia di Novara dalla quale emerge il territorio non è esente da fenomeni corruttivi e da casi di criminalità organizzata come evidenziato inoltre sia dalla stampa nazionale e locale che da pronunce della Corte dei Conti.

Dall'ultima Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (2° semestre 2016), emerge che il Piemonte rappresenta una qualificata espressione del radicamento fuori regione delle 'ndrine reggine e del vibonese; addirittura, proprio in tale semestre il Piemonte ha visto "gemmare" una nuova cosca "locale", quella di Santhià (Vc), diretta emanazione della cosca Raso-Gullace-Albanese.

Specificatamente sulle province di Torino, Novara, Vercelli e Biella risultano essere presenti un'articolazione della famiglia Sgro' (uno dei soggetti, in data 1° luglio 2016, è stato tratto in arresto dalla Polizia di Stato di Torino per ipotesi di associazione mafiosa ed altro) – Scigliitano, originaria di Barritteri, frazione di Seminara (Rc), e la famiglia Occhiuto-Surace, originaria di Bagnara Calabria (Rc).

Fonti investigative indicano il settore dell'edilizia come quello su cui maggiormente si registra l'operatività delle 'ndrine, favorite sia dalla disponibilità di capitali di provenienza illecita da reinvestire, sia dall'ormai storico e stabile insediamento nel territorio regionale, sia dalla compiacenza di alcune amministrazioni comunali. Dato significativo è quello delle imprese sequestrate a seguito dell'indagine Minotauro: su 20 sequestri 13 hanno riguardato ditte operanti nel settore edilizio.

I caratteri del radicamento mafioso a Novara rispecchiano quelli di tutto il nord d'Italia, le cui origini sono molteplici: dal soggiorno obbligato dei boss detenuti, inviati lontano dalle regioni di origine, alla copertura offerta dall'immigrazione dal sud Italia, alle possibilità offerte dai lavori per grandi opere nel settore dei trasporti, alla presenza di un supercarcere a Novara (cfr. relazione Polizia Siulp 2002). Inoltre, così come in Lombardia, anche in Piemonte alcune cave risultano di particolare interesse per la criminalità organizzata, tra cui quella di Romentino nel novarese: nell'operazione Fly Hole del 2013, nata

da una costola dell'operazione Crimine-Infinito, emerge che questa cava, insieme a quella di San Rocco al Porto (Lo), veniva utilizzata per smaltire tonnellate di rifiuti speciali non trattati, ossia materiali da demolizione e costruzioni.

Novara scopre infatti le mafie nel proprio territorio il 20 gennaio 2010, quando l'imprenditore Ettore Marcoli, 35 anni, venne ucciso a colpi di lupara nel suo ufficio; dalle indagini emersero interessi mafiosi (in ordine al traffico illecito di rifiuti) nella sua come in altre cave della zona, in vista dell'Expo 2015. In realtà, da anni si susseguono segnali, "reati-spia", che lasciano intuire l'intraprendenza mafiosa in una zona strategica come Novara e la Valdossola, crocevia d'affari sulle direttrici strategiche Milano-Torino e Italia-Svizzera. L'Osservatorio provinciale del coordinamento di Libera Novara ha formulato negli anni un quadro chiaro ed inquietante della colonizzazione discreta e massiccia della zona attuata dalle cosche siciliane e calabresi, sovente in collaborazione con quelle straniere (albanese, rumena, russa, cinese): traffici di droga, sfruttamento della prostituzione, usura, racket, gioco d'azzardo, sequestri di persona, omicidi e intimidazioni, influenza diretta e indiretta delle amministrazioni locali.

Alla luce degli elementi evidenziati, si rileva che particolare attenzione sotto il profilo corruttivo deve essere prestata rispetto alle scelte di natura politica e amministrativa che attengono all'assetto del territorio e all'edilizia.

CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa dell'Ente è stata definita con la deliberazione della Giunta Comunale numero 48 del 16.12.2017.

La struttura è ripartita in Servizi: Servizio Amministrativo-demografico, Servizio Istruzione-Cultura, Servizio Finanziario-tributi, Servizio Polizia Locale-Amministrativa-Vigilanza, Servizio Tecnico-Manutentivo-Urbanistico.

Ciascun Servizio è organizzato in Uffici.

Al vertice del Servizio Amministrativo è posto un titolare di PO, al vertice del Servizio Istruzione-Cultura è posto il Segretario Comunale, al vertice del Servizio Finanziario è posto un titolare di PO, al vertice del Servizio Manutentivo è posto un titolare di PO.

Il Servizio di Polizia Locale e amministrativa-Vigilanza è gestito in convenzione con i Comuni di Vaprio d'Agogna, Momo, Cressa e Cavaglietto, al vertice del quale è posto un titolare di PO dipendente del Comune di Vaprio d'Agogna.

La dotazione organica effettiva prevede:

n. 3 titolari di posizione organizzativa;

n. 3 dipendenti non titolari di posizione organizzativa.

MAPPATURA DEI PROCESSI E GESTIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi.

La mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC con la determinazione n. 12 del 2015 ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi.

E' stata effettuata, come richiesto dall'ANAC la mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, "generalisti" o "specifiche", cui sono riconducibili.

Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"

Per ogni ripartizione organizzativa dell'Ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro AREE DI RISCHIO.

AREE DI RISCHIO GENERALI

AREA A:

acquisizione e progressione del personale:

Concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.
Reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

AREA B:

affidamento di lavori servizi e forniture:

procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del cronoprogramma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

AREA C:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

autorizzazioni e concessioni.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto.

AREA D:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto.

AREA DI RISCHIO SPECIFICO PER IL COMUNE

AREA E

provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa;
permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati;
accertamento e controlli sugli abusi edilizi;
gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS;
gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio;

accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;
incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);
gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti.

Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi a
contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti
amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

L'IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i “rischi di corruzione” intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012.

Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;
- applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

L'ANALISI DEL RISCHIO

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto).

Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando “probabilità” per “impatto”.

L'Allegato 5 del PNA, suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio.

L'ANAC ha sostenuto che gran parte delle amministrazioni ha applicato in modo “troppo meccanico” la metodologia presentata nell'allegato 5 del PNA.

Secondo l'ANAC “con riferimento alla misurazione e valutazione del livello di esposizione al rischio, si evidenzia che le indicazioni contenute nel PNA, come ivi precisato, non sono strettamente vincolanti potendo l'amministrazione scegliere criteri diversi purché adeguati al fine” (ANAC determinazione n. 12/2015).

Fermo restando quanto previsto nel PNA, è di sicura utilità considerare per l'analisi del rischio anche l'individuazione e la comprensione delle cause degli eventi rischiosi, cioè delle circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento.

Tali cause possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

Ad esempio, tenuto naturalmente conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

- a) mancanza di controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti, ma soprattutto efficacemente attuati, strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- b) mancanza di trasparenza;
- c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- e) scarsa responsabilizzazione interna;
- f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

STIMA DEL VALORE DELLA PROBABILITA' CHE IL RISCHIO SI CONCRETIZZI

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);

rilevanza esterna: nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;

complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);

valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);

frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);

controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

La media finale rappresenta la "stima della probabilità".

STIMA DEL VALORE DELL'IMPATTO

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine.

l'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto", quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).

Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la “**stima dell'impatto**”.

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro il valore della probabilità e il valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

LA PONDERAZIONE DEL RISCHIO

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla “*ponderazione*”.

In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico “*livello di rischio*”.

Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

La metodologia è sintetizzata nella scheda di seguito riportata:

SCHEDA DI ESEMPIO - TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO N.

ATTIVITA':

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi)	IMPATTO del rischio(media punteggi)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	

Nelle schede allegate sono riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per :

- la valutazione della probabilità;
- la valutazione dell'impatto.

La moltiplicazione dei due valori determina la “valutazione del rischio” connesso all'attività. I risultati sono riassunti nelle seguenti tabelle

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 1 ATTIVITA': Concorso per l'assunzione di personale

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p style="text-align: center;">1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;">1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,66	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 4,65	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 2 ATTIVITA': Concorso per la progressione in carriera del personale

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 1,5	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 2,62	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 3 ATTIVITA': Selezione per l'affidamento di un incarico professionale

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,16	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 2,7	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 4 ATTIVITA': Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGI 1</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,5	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 4,37	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 5 ATTIVITA': Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3</u>	<u>IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75</u>
<u>VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,25</u>	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 6 ATTIVITA': Permesso di costruire

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,66	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 4,65	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 7 ATTIVITA': Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA'</u> del rischio (media punteggi) 3	<u>IMPATTO</u> del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,75	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 8 ATTIVITA': Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3,16	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,53	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 9 ATTIVITA': Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3,8	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 4,75	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 10 ATTIVITA': Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA'</u> del rischio (media punteggi) 3	<u>IMPATTO</u> del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,75	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 11 ATTIVITA': Gestione delle sanzioni per violazione del CDS

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,66	IMPATTO del rischio(media punteggi) 0,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 1,99	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 12 ATTIVITA': Gestione ordinaria della entrate

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 1,33	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 1,66	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 13 ATTIVITA': Gestione ordinaria delle spese di bilancio

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,66	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,32	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 14 ATTIVITA': Accertamenti e verifiche dei tributi locali

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA'</u> del rischio (media punteggi) 3	<u>IMPATTO</u> del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,75	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 15 ATTIVITA': Accertamenti con adesione dei tributi locali

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3</u>	<u>IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25</u>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,75	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 16 ATTIVITA': Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,66	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,32	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 17 ATTIVITA': Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 1,83	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,2	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 18 ATTIVITA': Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,33	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 2,91	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 19 ATTIVITA': Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,33	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 2,91	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 20 ATTIVITA': Permesso di costruire convenzionato

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,33	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 2,91	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 21 ATTIVITA': Pratiche anagrafiche

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,5	IMPATTO del rischio(media punteggi) 0,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 1,87	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 22 ATTIVITA': Documenti di identità

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,16	IMPATTO del rischio(media punteggi) 0,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 1,62	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 23 ATTIVITA': Servizi per minori e famiglie

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA'</u> del rischio (media punteggi) 3	<u>IMPATTO</u> del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,25	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 24 ATTIVITA': Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3</u>	<u>IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75</u>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,25	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 25 ATTIVITA': Servizi per disabili

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3</u>	<u>IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75</u>
<u>VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,25</u>	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 26 ATTIVITA': Servizi per adulti in difficoltà

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA'</u> del rischio (media punteggi) 3	<u>IMPATTO</u> del rischio(media punteggi) 1,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,25	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 27 ATTIVITA': Servizi di integrazione dei cittadini stranieri

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l' 80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 4</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1</p> <p>Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3</p> <p>Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0</p> <p>No, non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Si sulla stampa locale 2</p> <p>Si sulla stampa nazionale 3</p> <p>Si sulla stampa nazionale e locale 4</p> <p>Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di funzionario 2</p> <p>A livello di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente 4</p> <p>A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 5</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5</p> <p>NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Si molto efficace 2</p> <p>Si per un 50% 3</p> <p>Si in minima parte 4</p> <p>No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
<u>PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 3</u>	<u>IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,75</u>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 5,25	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 28 ATTIVITA': Raccolta e smaltimento rifiuti

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 5</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 3</u>	<u>PUNTEGGIO 3</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 2,66	IMPATTO del rischio(media punteggi) 1,25
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 3,32	

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

N. 29 ATTIVITA': Gestione del protocollo

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
<p>1 Discrezionalità</p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1 E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2 E' parzialmente vincolato dalla legge 3 E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4 E' altamente discrezionale 5</p>	<p>1 Impatto organizzativo</p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p>Fino a circa il 20% 1 Fino a circa il 40% 2 Fino a circa il 60% 3 Fino a circa l' 80% 4 Fino a circa il 100% 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>2 Rilevanza esterna: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?</p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente a utenti esterni alla P.A. di riferimento 5</p>	<p>2 Impatto economico: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico i dipendenti o dirigenti o sentenze di risarcimento danni per tipologia di intervento?</p> <p>SI 5 NO 1</p>
<u>PUNTEGGIO 2</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>3 Complessità del processo: si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola P.A. 1 Si, il processo coinvolge fino a tre amministrazioni 3 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni 5</p>	<p>3 Impatto reputazionale: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No, 0 No, non ne abbiamo memoria 1 Si sulla stampa locale 2 Si sulla stampa nazionale 3 Si sulla stampa nazionale e locale 4 Si sulla stampa nazionale, locale e internaz. 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 0</u>
<p>4 Valore economico: qual è l'importo economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna. 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico 3 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, i quali a seconda dei casi, possono essere sia di considerevole entità che non di particolare rilievo economico 4 Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni 5</p>	<p>4 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine: a quale livello può collocarsi il rischio dell'evento, ovvero il ruolo la posizione che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1 A livello di funzionario 2 A livello di posizione organizzativa 3 A livello di dirigente 4 A livello di Segretario Generale 5</p>
<u>PUNTEGGIO 1</u>	<u>PUNTEGGIO 1</u>
<p>5 Frazionabilità del processo: il risultato finale del processo può essere raggiunto con una pluralità di operazioni che considerate complessivamente assicurano lo stesso risultato?</p> <p>SI 5 NO 1</p>	
<u>PUNTEGGIO 1</u>	
<p>6 Controlli: anche sulla base dell'esperienza pregressa il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione?</p> <p>Si costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1 Si molto efficace 2 Si per un 50% 3 Si in minima parte 4 No il rischio rimane indifferente 5</p>	
<u>PUNTEGGIO 2</u>	
PROBABILITA' del rischio (media punteggi) 1,33	IMPATTO del rischio(media punteggi) 0,75
VALUTAZIONE DEL RISCHIO 0,99	

Si riportano i risultati delle precedenti schede in questo prospetto riassuntivo:

n. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (P x I)
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,66	1,75	4,65
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	1,50	1,75	2,62
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	2,16	1,25	2,7
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,5	1,75	4,37
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	3,00	1,75	5,25
6	C	Permesso di costruire	2,66	1,75	4,65
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	3,00	1,25	3,75
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	3,16	1,75	5,53
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	3,80	1,25	4,75
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,00	1,25	3,75
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	2,66	0,75	1,99
12	E	Gestione ordinaria della entrate	1,33	1,25	1,66
13	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	2,66	1,25	3,32
14	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,00	1,25	3,75
15	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,00	1,25	3,75
16	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,66	1,25	3,32

17	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	1,75	3,20
18	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,33	1,25	2,91
19	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,33	1,25	2,91
20	C	Permesso di costruire convenzionato	2,33	1,25	2,91
21	E	Pratiche anagrafiche	2,50	0,75	1,87
22	E	Documenti di identità	2,16	0,75	1,62
23	D	Servizi per minori e famiglie	3,00	1,75	5,25
24	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	3,00	1,75	5,25
25	D	Servizi per disabili	3,00	1,75	5,25
26	D	Servizi per adulti in difficoltà	3,00	1,75	5,25
27	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	3,00	1,75	5,25
28	E	Raccolta e smaltimento rifiuti	2,66	1,25	3,32
29	E	Gestione del protocollo	1,33	0,75	0,99

IL TRATTAMENTO

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento".

Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Il PTPC può/deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

- a) *la trasparenza*, che come già precisato costituisce oggetto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità quale "sezione" del PTPC; gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori;
- b) *l'informatizzazione dei processi* che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- c) *l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti* che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- d) *il monitoraggio sul rispetto dei termini* procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA ANNUALE DELLA FORMAZIONE

L'articolo 7-bis del decreto legislativo 165/2001 che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

L'articolo 8 del medesimo DPR 70/2013 prevede che le sole amministrazioni dello Stato siano tenute ad adottare, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, un *Piano triennale di formazione del personale* in cui siano rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni.

L'ente è assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, per il quale:

“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...], per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione”.

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale).

livello specifico, rivolto ai funzionari addetti alle aree di rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

La formazione sarà somministrata a mezzo dei più comuni strumenti:

- incontri, tavole di lavoro, formazione on-line in remoto.

CODICE DI COMPORTAMENTO

ADOZIONE DELLE INTEGRAZIONI AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un *“Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”*.

Tale Codice di comportamento deve assicurare: la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento *“con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”*.

Il Codice di comportamento è stato approvato, in via definitiva, dalla Giunta Comunale n. 39 del 14/12/2013, previo parere positivo espresso dall' O.C.V. in data 14/12/2013 e parere positivo espresso dall'U.P.D. in data 13/12/2013.

La bozza del codice da approvare con allegato il modello per eventuali osservazioni era stato pubblicato il 27/11/2013 ed entro il 12/12/2013 non erano pervenute osservazioni o proposte.

Trova piena applicazione l'articolo 55-*bis* comma 3 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

UFFICIO COMPETENTE AD EMANARE PARERI SULLA APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-*bis* comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.

ALTRE INIZIATIVE

INDICAZIONE DEI CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione organica dell'Ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

ELABORAZIONE DI DIRETTIVE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI, CON LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO E VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

DEFINIZIONE DI MODALITÀ PER VERIFICARE IL RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-*ter* per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Pertanto, ogni contraente e appaltatore a richiesta dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

ELABORAZIONE DI DIRETTIVE PER EFFETTUARE CONTROLLI SU PRECEDENTI PENALI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazioni di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. *whistleblower*), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA del 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

La legge 190/2012 ha aggiunto al d.lgs. 165/2001 l'articolo 54-bis.

La norma prevede che il pubblico dipendente che denunci all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'ANAC, ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa "*essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*".

L'articolo 54-bis delinea una "*protezione generale ed astratta*" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del *whistleblower*.

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

A tal fine eventuali segnalazioni di illeciti possono essere effettuate in forma cartacea in busta chiusa indirizzata al Segretario utilizzando una cassetta posta in esterno al municipio con garanzia di anonimato.

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAL REGOLAMENTO, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Attraverso il controllo semestrale che segue la normativa specificata nel regolamento dei controlli interni possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della *performance* dei dirigenti/responsabili e del personale dipendente ad opera dell'O.C.V.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

In conformità al PNA del 2013 l'Ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

PREMESSA

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nell'ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo.

La legge 6 novembre 2012, N. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

Con la redazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Cressa intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Il presente documento ha l'intento di fornire una visione d'insieme dei compiti istituzionali e dell'organizzazione del Comune di Cressa e di come la piena accessibilità e la trasparenza dell'azione amministrativa consentano di conseguire un miglioramento complessivo nei rapporti dell'Ente con il contesto economico e sociale di riferimento e accentuino l'impatto percettivo delle ricadute sociali dei programmi e dei procedimenti amministrativi posti in essere.

Tra le novità più rilevanti si segnalano:

- l'istituzione del diritto dell'accesso civico;
- l'obbligo di predisporre e pubblicare il Piano Triennale per la Trasparenza nonché quello di individuare in ogni Amministrazione il Responsabile per la Trasparenza;
- la rivisitazione della disciplina in materia di trasparenza sullo stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive e amministratori pubblici e sulle loro nomine;
- l'obbligo di definire sulla home page del sito istituzionale di ciascun Ente una apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

In particolare, l'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata (art.5 D.Lgs.33/2013)

Il programma per la trasparenza, da aggiornarsi annualmente, che deve indicare le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità, è redatto sulla base della normativa vigente, nonché delle linee guida adottate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche e contiene:

- gli obiettivi che l'Ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- l'individuazione dei "portatori di interessi" interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- l'individuazione dei settori di riferimento e delle singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Tale Programma costituisce uno degli elementi fondamentali, nella rinnovata visione legislativa, del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONE DELL'ENTE

La struttura organizzativa comunale prevede la presenza del Segretario Comunale e di due Responsabili di Area preposti ai servizi come risulta dal vigente Regolamento degli uffici e dei Servizi.

La predetta struttura risulta articolata in *Aree ed Uffici*:

- a) *l'Area* costituisce la struttura di massima dimensione dell'Ente, cui è preposto un Responsabile di Posizione Organizzativa;
- b) *l'Ufficio* è la struttura organizzativa minore, cui è preposto un Responsabile d'Ufficio;

Ulteriori fonti di riferimento interno sono:

- il Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 9.02.2013.

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il sito web istituzionale

Il Comune è dotato di un sito *web* istituzionale, visibile al link <http://www.comune.cressa.no.it> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato al D. Lgs. 33/2013. Sono fatti salvi gli adeguamenti che si renderanno necessari per conformare la sezione ai modelli, agli standard e agli schemi approvati con successive disposizioni attuative o di modifica della normativa vigente.

Nel sito è disponibile l'Albo pretorio *on line* che, in seguito alla L. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in un'ottica di informatizzazione e semplificazione delle procedure.

E' attiva una casella di posta elettronica certificata (PEC), indicata nel sito e censita nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it).

Qualità delle pubblicazioni

Il Comune di Cressa persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate on line, nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per tale ragione la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative;
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** ciascun dato, o categoria di dati, deve essere costantemente aggiornato. Il Comune procede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. 33/2013 o da altre fonti normative.
- 3) **Dati aperti e riutilizzo:** i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.
- 4) **Trasparenza e privacy:** è garantito il rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013.

I Responsabili delle Aree quindi garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

- in forma chiara e semplice, completi nel loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio;
- con le modalità previste per l'aggiornamento delle pubblicazioni indicate nella sezione del presente Programma dedicato al "**Processo di attuazione del Programma**".

Il Comune organizza il proprio sito secondo tutte le direttive che si sono succedute nel tempo, ivi comprese le linee guida dettate dalla CIVIT, da quanto prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013 e in coerenza con la "Bussola della Trasparenza" elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, (www.magellanopa.it/bussola) che infatti, consente di utilizzare strumenti per l'analisi dei siti web istituzionali, con l'obiettivo di accompagnare le Amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on line e dei servizi digitali.

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi strategici

In sede di prima adozione del programma ai sensi del D.Lgs. 33/2013 il Comune di Cressa è partito da un documento di minima che prevede l'adempimento degli obblighi di legge e l'analisi accurata della situazione dell'Ente e dei differenti strumenti del sistema di trasparenza e integrità imposti dalla precedente normativa (sezione "Trasparenza, valutazione e merito", Albo pretorio on line, posta certificata, ecc.), rinviando ai successivi aggiornamenti ulteriori prospettive di sviluppo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità corrispondono alle seguenti linee di intervento:

- 1) attuazione del D.Lgs. 33/2013;
- 2) coinvolgimento dei Responsabili di Area e del personale degli uffici, al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;
- 3) aggiornamento ed eventuale adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo lo schema di massima indicato dall'allegato al D. Lgs. n.33/2013, per garantirne la massima fruibilità, non solo da parte degli utenti ma anche delle altre pubbliche amministrazioni e l'immediata individuazione e consultazione dei dati stessi;
- 4) per l'usabilità dei dati i Responsabili di Area devono curare la qualità delle pubblicazioni, affinché gli utenti possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto;
- 5) completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti, arricchendo così gradualmente la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, al fine di garantire una sempre maggiore conoscenza degli aspetti riguardanti l'attività dell'Ente. I dati dovranno essere completati ed aggiornati dai Responsabili di Area competenti i quali - sotto la loro responsabilità - provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;
- 6) iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati.

Responsabile della trasparenza

La figura del Responsabile della Trasparenza è individuata nel Segretario Comunale, già Responsabile del Piano per la prevenzione della corruzione, coerentemente a quanto stabilito dalla vigente normativa.

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità viene elaborato e/o aggiornato dal Responsabile della Trasparenza ai sensi dell' art. 43 del D.Lgs. 33/2013.

L'approvazione del programma triennale spetta alla Giunta Comunale in allegato al P.T.C.P.

Il Responsabile:

- svolge stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico,

all'Organo Comunale di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs.33/2013;
- in relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OCV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Collegamento con il piano delle performance

Il D.lgs. 33/2013 ha ribadito la necessità di integrazione tra *performance* e trasparenza, sia per ciò che riguarda la pubblicità degli atti e delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della *performance*, sia in relazione alla espressa previsione di obiettivi di trasparenza nel Piano della *Performance*.

La CIVIT, con la delibera n. 6/2013, ha infatti auspicato un coordinamento tra i due ambiti considerati, affinché le misure contenute nei Programmi Triennali per la Trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *performance*.

L'obiettivo volto all'applicazione delle previsioni dei Decreti Legislativi n. 150/2009 e n. 33/2013 e il rispetto della procedura relativa alla pubblicazione degli atti sarà valutato in sede di controlli interni.

Modalità di coinvolgimento dei Soggetti "Portatori di interessi"

Per quanto riguarda il coinvolgimento di soggetti portatori di interessi, si prevedono iniziative (attraverso, per esempio, la predisposizione di questionari, opuscoli, ecc.) finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sono individuati quali "portatori di interessi" esterni, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le associazioni di categoria.

Costituiscono "portatori di interessi" interni, tutti i dipendenti del Comune di Cressa.

Termini e modalità di adozione del Programma

La prima bozza del Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità elaborata sotto la direzione del Responsabile della Trasparenza ed esaminata dall'OCV, unitamente, quale allegato al Piano Anticorruzione, è stata approvata dalla Giunta comunale.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito", prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009, abrogato dal D.Lgs. 33/2013, accessibile dalla home page del portale del Comune.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità va approvato ed aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e costituisce una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Secondo quanto indicato nella normativa di riferimento, la Sezione "Amministrazione Trasparente" è organizzata in sotto-sezioni, all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni ed i dati previsti dal D.Lgs.33/2013;

- Inserimento dei dati;
- Completamento delle sottosezioni;
- Relazione riassuntiva sulla trasparenza.

Attuazione anni successivi :

- Approvazione Programma del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Ricognizione dei "portatori di interesse" e degli strumenti di confronto e partecipazione con gli utenti;
- Misure interne di promozione della cultura della trasparenza;
- Incontri con il personale dell'Ente volti a illustrare le modalità di redazione dei dati e documenti da pubblicare, al fine di garantire la qualità ed usabilità degli stessi, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni in essi contenuti e se ne possa apprendere il significato;
- Relazione riassuntiva sullo stato di attuazione del programma.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Iniziative per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

E' necessario continuare un percorso che possa risultare favorevole alla promozione, e diffusione della trasparenza, incrementando alcune misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, avviando un percorso che miri al consolidamento di un atteggiamento orientato al pieno servizio del cittadino. A tal fine il Comune si fa carico di promuovere varie iniziative ritenute indispensabili per accompagnare, in questa prima fase, il personale dell'Ente nel prendere consapevolezza non solo della nuova normativa ma anche del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa. A tale proposito si può già prevedere:

- la diffusione del Codice di Comportamento, allo scopo di evidenziare i valori ai quali si deve ispirare l'azione e la condotta dei pubblici impiegati;
- l'organizzazione di incontri con il personale per illustrare gli aspetti tecnico-pratici del processo amministrativo, alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa;
- l'inserimento della trasparenza e dell'integrità dei comportamenti nella gestione amministrativa fra gli elementi di valutazione della performance organizzativa dell'Ente e dei singoli Responsabili di Area;

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Soggetti

All'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità concorrono i seguenti soggetti:

1) I Responsabili di Area:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione relativamente ai documenti, schede "dati aggregati";
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge; ad essi spetta infatti il compito di partecipare all'individuazione, all'elaborazione ed alla pubblicazione delle informazioni sulle quali assicurare la trasparenza nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste nel Programma;
- garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

2) i Responsabili d'Ufficio, individuati dai Responsabili di Area:

- coadiuvano e supportano il personale assegnato all'ufficio di riferimento nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- curano la pubblicazione dei dati direttamente o attraverso gli "incaricati" della pubblicazione individuati dal responsabile di Area;
- assicurano la tempestiva e completa fornitura del dato, dell'informazione e del documento da pubblicare all'incaricato della pubblicazione e ne garantiscono la corretta trasmissione nel

3) gli incaricati della pubblicazione, individuati dai Responsabili di Area:

- provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, su indicazione dei Responsabili d'Ufficio.

4) i dipendenti dell'Ente:

- assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

I soggetti deputati alla misurazione e valutazione della performance, nonché l'Organismo Comunale di Valutazione, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile della trasmissione dei dati.

Modalità per l'aggiornamento delle pubblicazioni

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'aggiornamento delle pubblicazioni si applicano le disposizioni sotto indicate:

Aggiornamento tempestivo: ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento trimestrale o semestrale: la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento annuale: la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per verificare l'esecuzione delle attività programmate, il Responsabile della Trasparenza attiverà un sistema di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza attraverso il sistema dei controlli interni in occasione del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti.

Accesso civico

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alla Amministrazione di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

L'accesso civico è un istituto introdotto dal decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Tale istituto offre a chiunque la possibilità di richiedere all'Amministrazione la pubblicazione di documenti, informazioni o dati che l'Amministrazione stessa ha l'obbligo di pubblicare a norma del D.lgs. n. 33/2013 e che, invece, ha omesso di pubblicare. La richiesta può essere fatta da chiunque senza limiti di legittimazione, non necessita di motivazione ed è gratuita.

Nel Comune di Cressa la richiesta può essere presentata al Responsabile della trasparenza.

Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta l'Amministrazione procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'Amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Posta Elettronica Certificata (PEC)

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori, di risparmiare tempo e denaro.

Si ricorda che il Comune di Cressa è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata cressa@cert.ruparpiemonte.it e, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale-PEC è pubblicizzata sulla home page del sito, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

La PEC è in grado di garantire il mittente di provenienza, la conoscenza della avvenuta ricezione da parte del destinatario, nonché data ed ora di invio e ricezione del messaggio. Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la "vecchia" raccomandata A/R, abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa di invio e consegna.

Nell'ottica della dematerializzazione, l'Ente ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della Pec per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni

ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

Sanzioni

Le sanzioni sono previste dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

La responsabilità, ai fini delle comunicazioni per le pubblicazioni sul sito internet e per le eventuali sanzioni in caso di inadempimenti, è in capo ai Responsabili delle Aree competenti a trasmettere le informazioni, come riportato nella tabella del Programma per la trasparenza.

Strumenti e tecniche di rilevazione sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Si valuterà la possibilità di adottare strumenti per la rilevazione periodica dell'effettivo utilizzo nei confronti delle pubblicazioni effettuate nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché del livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati.

In tale direzione, oltre ad esaminare le richieste di accesso civico pervenute, saranno raccolti anche eventuali reclami o segnalazioni riguardanti la qualità delle pubblicazioni, i ritardi e le inadempienze riscontrate.

Segnalazioni e reclami possono essere presentati direttamente al Responsabile per la Trasparenza, attraverso l'indirizzo PEC cressa@cert.ruparpiemonte.it o, direttamente all'ufficio protocollo del Comune, attraverso la casella di posta elettronica segreteria@comune.cressa.no.it. O ancora, attraverso apposita cassetta posta all'esterno del Comune.

ALLEGATO

La struttura organizzativa delle singole aree del Comune di Cressa è così articolata:

Area Servizi Demografici:

- Servizi Demografici:
 - Ufficio Anagrafe
 - Ufficio di Stato Civile
 - Ufficio Elettorale
 - Ufficio Leva militare
 - Ufficio Protocollo – Archivio
 - Ufficio Statistiche – Censimento

- Servizi Necroscopici e Cimiteriali:
 - Ufficio Concessioni Cimiteriali
 - Ufficio pratiche necroscopiche
 - Gestione Illuminazione Votiva

Responsabile: DELLA SALA Raffaella

Area Amministrativa:

- Servizi Affari Generali – Segreteria :
 - Ufficio Affari Generali
 - Ufficio Segreteria
 - Ufficio Personale
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

- Servizi alle Persone - Istruzione e Cultura :
 - Ufficio Servizi Sociali
 - Ufficio Cultura - Biblioteca
 - Ufficio Servizi Scolastici

Responsabile: Dott.ssa LORENZI Dorella
Personale : Istruttore Amministrativo FERRARI Paola

Area Contabile:

- Servizi Finanziari e Tributi :
 - Ufficio Contabilità
 - Ufficio Ragioneria
 - Ufficio Tributi ed Entrate proprie
 - Ufficio Patrimonio
 - Ufficio Economato

Responsabile: GENTINA Viviana

Area Tecnica:

- Servizi Tecnico – Manutentivi :
 - Ufficio Tecnico Progettuale
 - Ufficio Urbanistico
 - Ufficio Tecnico Manutentivo
 - Ufficio Sportello Unico per l’Edilizia
 - Ufficio Lavori Pubblici
 - Ufficio Edilizia Privata
 - Ufficio Catasto

Responsabile: Geom. AMARILLI Antonella

Area Polizia Locale - Vigilanza

Convenzione Collinare Novarese per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Polizia Locale tra i Comuni di: Vaprio d'Agogna, Momo, Cressa e Cavaglietto

- Servizi di Polizia Locale
 - Ufficio Vigilanza
- Servizi Attività Produttive
 - Ufficio Commercio - SUAP

Responsabile: Commissario ROSSARI Massimo – Dipendente del Comune di Vaprio d’Agogna

Personale: Assistente MOLLI Severino – Dipendente del Comune di Cressa